

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Cooperativa Sociale "Il Pellicano"

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01650

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo regionale Emilia-Romagna

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

“IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO ... ANCORA”

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

AREA E 01 CENTRI DI AGGREGAZIONE (GIOVANI)

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

L'ente opera dal 1989 prevalentemente nel settore educativo e, come conseguenza dell'attività svolta nel settore dell'educazione, anche in quello della promozione culturale; gestisce tre scuole dell'infanzia, una scuola primaria ed un centro socio-educativo e uno di aiuto allo studio per ragazzi della scuola secondaria di primo grado. L'utenza proviene da diversi quartieri della città ed abbraccia tutte le fasce sociali.

Il presente progetto riguarda l'intera cooperativa e prioritariamente il centro socioeducativo che accoglie circa 25 ragazzi delle scuole secondarie di primo grado. La segreteria e la direzione sono site presso la sede centrale dell'ente anch'essa sede di progetto di Servizio Civile Nazionale per la Cooperativa.

Il settore educativo delle grandi città, nelle strutture scolastiche e non, sta raccogliendo un numero sempre più alto di minori in difficoltà per disabilità certificate o per difficoltà di apprendimento o relazionali non certificate e certificabili.

Gli alunni in situazione di handicap nelle scuole secondarie di primo grado del Comune di Bologna nell'anno 2006/07 hanno un'incidenza del 3.46%¹ sul totale degli iscritti.

Nel Quartiere Santo Stefano di Bologna i minori in situazione di handicap (18) hanno un'incidenza del 1.59%.

Prendendo come riferimento l'anno 2006/07 (per poter confrontare i dati del comune e quelli del servizio) presso il centro socioeducativo sono state registrate 33 iscrizioni; 5 sono stati i minori in situazione di handicap psicofisico certificato, 9 sono stati segnalati dai Servizi Sociali del Comune di Bologna come minori in difficoltà sociale e relazionale, 8 sono stati i minori segnalati dalle scuole come problematici in ambito relazionale – comportamentale e in rendimento scolastico.

Alla luce di questi dati si evince che nell'anno 2006/07 il centro socioeducativo ha accolto 5 dei 18 minori con handicap del Quartiere S. Stefano (in una proporzione quindi ben superiore a quella del Quartiere e della città) e in generale 22 minori in

¹ “L'integrazione delle bambine/i e delle alunne/i in situazione di handicap nei nidi e nelle scuole di Bologna a.s. 06/07” pubblicazione a cura del Comune di Bologna settore Istruzione.

difficoltà su 33 iscritti tra i quali 16 giovani stranieri. Emerge come evidente il bisogno di un sostegno da parte dei ragazzi della fascia di età 11-15 per l'affronto dei problemi in cui si imbattono e che spesso non trovano una risposta nelle istituzioni scolastiche o in famiglia.

L'aiuto concreto al bisogno dei minori in situazione di bisogno educativo o comunque di punti di riferimento è spesso ostacolato dagli scarsi finanziamenti che sono indirizzati verso questo ambito e che pongono in difficoltà gli enti che cercano di rispondere con i soli propri mezzi. La professionalità che la nostra Cooperativa mette in campo a volte non basta se non è supportata da volontari che permettono un incremento delle figure di riferimento e di conseguenza un aumento del rapporto numerico tra adulti e minori. Tale incremento passa così da un rapporto di 1:7 a uno più idoneo di 1:4.

L'ente ha nel tempo attivato momenti educativo-culturale-promozionale talvolta di grande impatto cittadino, talvolta indirizzato alla propria utenza. Con gli anni si è consolidata l'evidenza dell'importanza che tali momenti ricoprono all'interno dell'anno scolastico per l'ente, per gli utenti e per la città in generale. Tra i momenti più rappresentativi e al tempo stesso più vicini ai ragazzi si evidenzia la ormai consolidata festa di fine anno. Questo evento è un'occasione caratterizzata da iniziative sempre diverse per portare i ragazzi a momenti di gioco e di comunicazione dell'esperienza fatta durante l'anno e ad entrare in contatto con le istituzioni e quanti orbitano intorno a loro. Da sempre in questi momenti intervengono rappresentanti delle scuole coinvolte, dei Servizi Sociali del Comune e delle istituzioni pubbliche (in particolare del Quartiere nella persona del Presidente e talvolta del Direttore).

È per questo motivo che presentiamo il progetto di Servizio Civile Nazionale.

7) *Obiettivi del progetto:*

<i>obiettivi generali</i>	<i>Obiettivi specifici</i>	<i>indicatori</i>	<i>Risultati attesi</i>
1. Integrazione/ Socializzazione: permettere un'esperienza socializzante ai ragazzi in situazione di handicap o con difficoltà; permettere a tutti i minori l'esperienza della diversità come risorsa e di crescita personale rivolta agli altri all'interno di un gruppo di pari guidato da figure di riferimento.	1.a) Accesso al centro per i minori che ne facciano richiesta siano essi inviati dalla scuola, dal Quartiere o dai servizi sociali del Comune	N. minori	Mantenere l'accesso ad almeno 25 minori al centro
	1.b) Accesso a tutti i bambini di un'esperienza di benessere in situazioni conviviali	Rapporto adulti/minori	Mantenimento dell'esperienza di benessere in situazioni conviviali con il rapporto adulti/bambini di 1:4

	1.c) Consolidamento della partecipazione al centro per i minori che iscritti, siano essi inviati dalla scuola, dal Quartiere o dai servizi sociali del Comune	N minori	Mantenimento della frequenza ad almeno 2 pomeriggi alla settimana per almeno 2 mesi per 20 minori iscritti
	1.d) attuare attività ludico-sportive in cui siano messi come protagonisti i minori iscritti al centro e in cui i ragazzi imparino il rispetto delle regole e dei compagni oltre che la collaborazione reciproca	N. ore	svolgere almeno 800 ore annue di attività ludico-sportive di gruppo totali
2. Scolarizzazione: l'integrazione non è socializzazione in presenza, ma deve porsi l'obiettivo della scolarizzazione e dell'accesso al sapere per tutti; questo permette di prevenire la dispersione scolastica soprattutto nei minori con maggiori difficoltà.	2.a) Accesso ad attività di tutoraggio di sostegno e recupero per ogni minore iscritto al centro e in particolar modo per quelli in difficoltà	N minori	Miglioramento del profitto scolastico per i minori frequentanti il centro con promozione a fine anno per almeno il 90% dei minori iscritti
3. visibilità della struttura sul territorio	3.a) organizzazione di eventi educativo-culturale-promozionale prevedendo la collaborazione delle famiglie e di altre agenzie (copresc...), anche istituzionali, sul territorio	N. eventi	Realizzazione di 3 eventi sul territorio per la promozione dell'ente o di carattere educativo-culturale
		N. Famiglie	Coinvolgere almeno 5 famiglie direttamente interessate con l'ente per la realizzazione degli eventi

Obiettivi di crescita dei volontari:

- A. Sviluppare rapporti con enti non profit per la condivisione del metodo educativo e sviluppo delle occasioni di socializzazione tra i giovani volontari di più progetti.
- ~ partecipare attivamente ad almeno 2 momenti di socializzazione tra i giovani volontari di più progetti sia dello stesso ente che con altri enti. (come da protocollo di intesa allegato)
- B. fornire ai volontari una crescita sul piano personale ed una formazione sul piano delle competenze professionali nel settore educativo e nello specifico della gestione dei minori in difficoltà singolarmente e in piccoli gruppi.
- ~ svolgere almeno 80 ore specifiche annue di equipe totali.
- C. permettere ai volontari la conoscenza di una struttura socioeducativa e di una Cooperativa in generale, delle sue problematiche gestionali / organizzative e di alcuni strumenti specifici per lo sviluppo di competenze segretariati e organizzative.
- ~ svolgere almeno 1000 ore annue di affiancamento alla direzione didattica, alla segreteria e all'amministrazione dell'ente.
- D. fornire ai volontari una formazione specifica nel campo delle tecniche e dei metodi per la socializzazione, l'educazione e l'apprendimento, in presenza di difficoltà e non dei minori.
- ~ svolgere almeno 80 ore specifiche annue di equipe totali

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Azioni	tempi												
	0° mese	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
1) Analisi e rilevazione del bisogno													
2) corso per progettisti													
3) Stesura del progetto													
4) bando per i Volontari di SCN													
5) domande e requisiti aspiranti volontari													
6) Preselezione dei volontari													
7) Selezione e graduatorie													
8) Presa in servizio dei volontari													
9) Integrazione del volontario nella struttura													

- 13) Sviluppo del rapporto con l'utenza, con il personale della sede di progetto e con i referenti del progetto
- 14) Formazione generale dei volontari in Servizio Civile Nazionale come da direttive UNSC
- 15) Mantenimento della frequenza al centro per 20 minori per almeno 2 pomeriggi a settimana per 2 mesi
- 16) Svolgere attività di tipo ludico-sportivo con i minori iscritti al centro per incrementare la socializzazione e l'integrazione dei minori frequentanti il centro
- 17) Affiancamento ai minori in attività di recupero scolastico, sostegno e tutoraggio con particolare riferimento ai minori in difficoltà certificata e non e agli stranieri
- 18) Affiancamento alla segreteria per l'organizzazione di eventi educativi-culturali-promozionali
- 19) Formazione specifica dei Volontari in Servizio Civile Nazionale, come da normativa UNSC, in seno all'ente
- 20) Monitoraggio costante del progetto e del suo svolgimento nonché delle osservazioni da parte dei volontari
- 21) Condivisione dell'esperienza con altri volontari sia dell'ente stesso ma su altri progetti sia di altri enti
- 22) Valutazione del progetto e sua restituzione
- 23) Ridefinizione degli obiettivi per il progetto successivo

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

<p>1) Analisi e rilevazione del bisogno e verifica e valutazione dei progetti di SCN precedentemente conclusi in seno all'ente.</p>	<p>L'ente valuta l'apporto qualitativo e quantitativo dei volontari alla "mission" educativa rispetto ai progetti precedentemente conclusi; contemporaneamente rileva il bisogno espresso dagli utenti e valuta a quali di questi bisogni può rispondere un volontario di SCN compatibilmente con la sua formazione. L'ente verifica le proprie risorse sia interne che esterne da poter dedicare al progetto. In seguito alla valutazione positiva si procede con il coinvolgimento delle parti alla fase progettuale e realizzativa.</p>
<p>2) Partecipazione al corso per progettisti di Servizio Civile Nazionale del COPRESC o di altri corsi inerenti la progettazione</p>	<p>L'ente iscrive un proprio dipendente al corso per progettisti di SCN organizzato dal COPRESC. Il dipendente ne trae una competenza specifica per la stesura del progetto di SCN.</p>
<p>3) Stesura del progetto sulla base dei dati reperiti, delle valutazioni fatte e delle conoscenze acquisite</p>	<p>Il progettista, sentiti i responsabili della sede di progetto della Cooperativa, gli ex volontari e gli educatori del centro, redige il progetto in questione a partire dall'analisi precedentemente effettuata.</p>
<p>4) Apertura del bando per i Volontari di SCN, pubblicizzazione del progetto e ricerca dei volontari. (in base alla tempistica dell'UNSC)</p>	<p>All'apertura del bando per i volontari l'ente, verificato il proprio inserimento nella graduatoria dei progetti approvati e finanziati, pubblica il progetto nel proprio sito internet e ne diffonde i termini nelle sedi appropriate.</p>

<p>5) Accoglimento delle domande e verifica dei requisiti. (entro i termini previsti dal bando)</p>	<p>L'incaricato dell'ente provvederà ad accogliere le domande entro i termini prestabiliti dal bando in questione. Verificato il possesso dei requisiti richiesti e la completezza della domanda, verranno effettuate le eventuali correzioni e/o integrazioni permesse dalla normativa.</p>
<p>6) Preselezione dei volontari per valutarne le reali conoscenze del Servizio Civile e per chiarire loro i termini del progetto che si apprestano a richiedere</p>	<p>Gli aspiranti volontari verranno convocati per un colloquio di gruppo a scopo informativo/divulgativo sull'ente e sul progetto per il quale hanno fatto domanda.</p>
<p>7) Selezione dei volontari e pubblicazione delle graduatorie</p>	<p>Costituzione della commissione di selezione dei volontari di SCN. Convocazione degli aspiranti volontari per il colloquio di selezione. Colloquio di selezione rifacendosi ai requisiti di cui alla determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002 con l'aggiunta dei criteri descritti al punto 19 del presente progetto. Costituzione della graduatoria e sua pubblicazione sul sito internet dell'ente contestualmente alla spedizione dei documenti necessari per l'avvio al servizio contenenti anche la data di inizio del progetto.</p>
<p>8) Presa in servizio dei volontari secondo la data e l'orario riportati nella lettera di incarico pervenuta.</p>	<p>I volontari si presentano presso la sede di indicata nella lettera di incarico e si incontrano con l'OLP, il progettista e il responsabile del centro sede di progetto. I volontari, raggiunta la sede di progetto, vengono accompagnati in un giro conoscitivo dell'edificio, conoscono l'organigramma dell'ente e pattuiscono gli orari di servizio per il primo periodo.</p>
<p>9) Integrazione del volontario nella struttura tramite la conoscenza dei luoghi di espletamento del progetto</p>	<p>Trascorso il primo periodo di servizio all'interno della struttura l'OLP, in accordo con il responsabile del centro socio educativo, attribuisce ad ogni volontario il ruolo ritenuto più consono alle sue caratteristiche.</p>
<p>10) Approccio del rapporto con l'utenza</p>	<p>I volontari, accompagnati dall'OLP e dalle figure di riferimento, iniziano a sperimentarsi nei servizi loro affidati.</p>
<p>11) Mantenimento della frequenza di almeno 25 minori al centro socio educativo che ne facciano richiesta siano essi in difficoltà o in condizioni di normalità</p>	<p>I volontari iniziano la frequenza del centro socio educativo e affiancano gli educatori nelle attività previste aumentando la capacità recettiva del centro stesso e garantendo così il mantenimento della disponibilità ad accogliere 25 minori. Nel primo periodo i volontari saranno affiancati anche da altri volontari che hanno permesso fino a quel momento il sostegno al gruppo.</p>

<p>12) Frequenza del centro per mantenere una situazione di maggior benessere in situazioni conviviali con un rapporto numerico adulti/minori di 1:4</p>	<p>I volontari accompagneranno i minori iscritti al centro in tutte le attività loro proposte. I volontari impareranno a conoscere le dinamiche legate a momenti conviviali come il gioco e i laboratori manuali e affiancherà gli educatori che svolgono questi servizi. Grazie alla presenza dei volontari ci sarà un sensibile incremento del rapporto numerico adulto/minore che permetterà un maggior benessere per i minori in tutte le situazioni conviviali che si vengono a creare. Tale rapporto sarà così di 1:4</p>
<p>13) Sviluppo del rapporto con l'utenza, con il personale della sede di progetto e con i referenti del progetto</p>	<p>I volontari si cimentano con maggiore libertà e responsabilità nel servizio loro affidato ponendo all'OLP quesiti inerenti alle difficoltà incontrate nel rapporto con i minori o con il personale della cooperativa.</p>
<p>14) Formazione generale dei volontari in Servizio Civile Nazionale come da direttive UNSC</p>	<p>La cooperativa è firmataria di un protocollo di intesa con il COPRESC che organizza i momenti di formazione generale in modo congiunto con altri enti del coordinamento provinciale. I volontari vengono distaccati dal servizio per frequentare i momenti di formazione.</p>
<p>15) Mantenimento della frequenza al centro per 20 minori per almeno 2 pomeriggi a settimana per 2 mesi</p>	<p>I volontari proseguono la frequenza del centro socio educativo in modo continuo garantendo la possibilità ad almeno 20 minori di essere presenti per almeno 2 giorni alla settimana. Il raggiungimento della partecipazione ad almeno 2 mesi consecutivi di presenze come sopra indicato è per il centro il raggiungimento del mantenimento della frequenza allo stesso da parte dei minori.</p>
<p>16) Svolgere attività di tipo laboratoriali e ludico-sportive con i minori iscritti al centro per incrementare la socializzazione e l'integrazione dei minori frequentanti il centro</p>	<p>All'interno del centro si svolgeranno attività di tipo ludico-sportivo in modo costante per piccoli gruppi. Essendo il centro socio educativo sito all'interno di un parco pubblico sono a disposizione le strutture stesse del parco come campi da pallavolo, tennis, calcio ... saranno messe in atto anche diverse attività laboratoriali (artistiche, manuali, musicali...).</p> <p>I volontari, a partire dalle attitudini personali, si cimenteranno insieme ai ragazzi e agli altri educatori nelle attività di piccolo gruppo</p>
<p>17) Affiancamento ai minori in attività di recupero scolastico, sostegno e tutoraggio con particolare riferimento ai minori in difficoltà certificata e non e agli stranieri</p>	<p>I volontari entreranno a fare parte dell'equipe degli educatori del centro e parteciperanno attivamente nel sostegno ai compiti e nell'aiuto allo studio dei minori iscritti al centro sia essi segnalati dalle scuole, dal Quartiere, dai servizi sociali del Comune o siano iscritti come utenza libera e spontanea. L'affiancamento e il tutoraggio vedrà la priorità di</p>

	intervento con i minori in particolare difficoltà (di attenzione, di lingua...) e, laddove le difficoltà incontrate nell'aiuto risultassero maggiori, i volontari aiuteranno gli educatori preposti a questo.
18) Affiancamento alla segreteria per l'organizzazione di eventi educativi-culturali-promozionali	I volontari affiancheranno la segreteria della cooperativa nell'organizzazione di eventi educativi-culturali-promozionali inerenti alla cooperativa o al centro socio educativo o inerenti al Servizio Civile Nazionale
19) Formazione specifica dei Volontari in Servizio Civile Nazionale, come da normativa UNSC, in seno all'ente	L'ente organizza al proprio interno incontri di formazione specifica periodici sui contenuti descritti al punto 41 del presente progetto al quale i volontari parteciperanno. I volontari saranno inseriti nell'equipe educativa del centro socio educativo
20) Monitoraggio costante del progetto e del suo svolgimento nonché delle osservazioni da parte dei volontari	La cooperativa è firmataria di un protocollo di intesa con il COPRESC che predispone un piano di monitoraggio condiviso con gli altri enti firmatari del coordinamento provinciale. Tale monitoraggio avviene in modo periodico.
21) Condivisione dell'esperienza con altri volontari sia dell'ente stesso ma su altri progetti sia di altri enti	L'ente ha sviluppato in accordo con altri enti, accreditati all'albo regionale dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile, un protocollo d'intesa allo scopo di favorire lo scambio di esperienze tra volontari di progetti diversi. Attraverso questo protocollo si intende costituire un'equipe di lavoro formata dai giovani volontari di diversi enti che si riunisce almeno due volte nell'arco del progetto approvato. Si intende così valorizzare la dimensione di gruppo nel corso dell'esperienza di volontariato non limitandosi ai momenti della formazione generale e specifica ma prevedendo ulteriori occasioni di incontro e confronto anche tra volontari di Enti diversi.
22) Valutazione del progetto e sua restituzione	Al termine del periodo di servizio dei volontari si valuta quantitativamente e qualitativamente l'apporto che essi hanno dato alla soddisfazione dei bisogni. I risultati vengono comunicati all'organo di governo amministrativo dell'ente e al COPRESC.
23) Ridefinizione degli obiettivi per il progetto successivo	I punti di forza e di debolezza del progetto appena concluso vengono utilizzati come nuovi elementi per la stesura della nuova progettazione di SCN.

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

4 formatori specifici (2 dipendente dell'ente, 1 collaboratori dell'ente, 1 volontario di altro ente regolamentato da apposita convenzione scritta in allegato)

1 neuropsichiatra infantile responsabile educativa dell'ente (collaboratrice dell'ente)

1 OLP (1 dipendente dell'ente)

1 responsabile del monitoraggio per i progetti di servizio civile (1 dipendente dell'ente)

1 responsabile del centro socio educativo (1 dipendente dell'ente)

1 equipe educativa del centro socio-educativo (1 dipendente e 4 collaboratori dell'ente)

4 addetti alla segreteria (3 dipendenti dell'ente 1 volontario dell'ente)

1 responsabile amministrativo (1 socio volontario dell'ente)

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

1) Analisi e rilevazione del bisogno e verifica e valutazione dei progetti di SCN precedentemente conclusi in seno all'ente.	Sono interessati i volontari dei progetti precedenti.
2) Partecipazione al corso per progettisti di Servizio Civile Nazionale del COPRESC o di altri corsi inerenti la progettazione	Attività previste per l'ente e non per il volontario
3) Stesura del progetto sulla base dei dati reperiti, delle valutazioni fatte e delle conoscenze acquisite	Attività previste per l'ente e non per il volontario
4) Apertura del bando per i Volontari di SCN, pubblicizzazione del progetto e ricerca dei volontari. (in base alla tempistica dell'UNSC)	Gli aspiranti volontari cercheranno su internet il progetto e decideranno se presentare domanda.
5) Accoglimento delle domande e verifica dei requisiti. (entro i termini previsti dal bando)	Gli aspiranti volontari presenteranno le domande nei termini previsti dalla normativa con allegati tutti i documenti per facilitare l'espletamento delle pratiche.
6) Preselezione dei volontari per valutarne le reali conoscenze del Servizio Civile e per chiarire loro i termini del progetto che si apprestano a richiedere	Gli aspiranti volontari verranno convocati per un colloquio di gruppo a scopo informativo/divulgativo sull'ente e sul progetto per il quale hanno fatto domanda.
7) Selezione dei volontari e	Gli aspiranti volontari saranno convocati per il

pubblicazione delle graduatorie	colloquio di selezione rifacendosi ai requisiti di cui alla determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002 con l'aggiunta dei criteri descritti al punto 19 del presente progetto. Terminato il periodo indicato in sede di colloquio, gli aspiranti volontari consulteranno la graduatoria pubblicata sul sito internet dell'ente.
8) Presa in servizio dei volontari secondo la data e l'orario riportati nella lettera di incarico pervenuta.	I volontari si presentano presso la sede di attuazione e si incontrano con l'OLP, il progettista e il dirigente scolastico della scuola primaria sede di progetto. I volontari vengono accompagnati in un giro conoscitivo dell'edificio, conoscono l'organigramma dell'ente e pattuiscono gli orari di servizio per il primo periodo.
9) Integrazione del volontario nella struttura tramite la conoscenza dei luoghi di espletamento del progetto	Trascorso il primo periodo di servizio all'interno della struttura l'OLP, in accordo con il dirigente scolastico, attribuisce ad ogni volontario il ruolo ritenuto più consono alle sue caratteristiche.
10) Approccio del rapporto con l'utenza	I volontari, accompagnati dall'OLP e dalle figure di riferimento, iniziano a sperimentarsi nei servizi loro affidati.
11) Mantenimento della frequenza di almeno 25 minori al centro socio educativo che ne facciano richiesta siano essi in difficoltà o in condizioni di normalità	I volontari iniziano la frequenza del centro socio educativo e affiancano gli educatori nelle attività previste aumentando la capacità recettiva del centro stesso e garantendo così il mantenimento della disponibilità ad accogliere 25 minori. Nel primo periodo i volontari saranno affiancati anche da altri volontari che hanno permesso fino a quel momento il sostegno al gruppo.
12) Frequenza del centro per mantenere una situazione di maggior benessere in situazioni conviviali con un rapporto numerico adulti/minori di 1:4	I volontari accompagneranno i minori iscritti al centro in tutte le attività loro proposte. I volontari impareranno a conoscere le dinamiche legate a momenti conviviali come il gioco e i laboratori manuali e affiancherà gli educatori che svolgono questi servizi. Grazie alla presenza dei volontari ci sarà un sensibile incremento del rapporto numerico adulto/minore che permetterà un maggior benessere per i minori in tutte le situazioni conviviali che si vengono a creare. Tale rapporto sarà così di 1:4
13) Sviluppo del rapporto con l'utenza, con il personale della sede di progetto e con i referenti del progetto	I volontari si cimentano con maggiore libertà e responsabilità nel servizio loro affidato ponendo all'OLP quesiti inerenti alle difficoltà incontrate nel rapporto con i minori o con il personale della cooperativa
14) Formazione generale dei	La cooperativa è firmataria di un protocollo di intesa

volontari in Servizio Civile Nazionale come da direttive UNSC	con il COPRESC che organizza i momenti di formazione generale in modo congiunto con altri enti del coordinamento provinciale. I volontari vengono distaccati dal servizio per frequentare i momenti di formazione.
15) Mantenimento della frequenza al centro per 20 minori per almeno 2 pomeriggi a settimana per 2 mesi	I volontari proseguono la frequenza del centro socio educativo in modo continuo garantendo la possibilità ad almeno 20 minori di essere presenti per almeno 2 giorni alla settimana. Il raggiungimento della partecipazione ad almeno 2 mesi consecutivi di presenze come sopra indicato è per il centro il raggiungimento del mantenimento della frequenza allo stesso da parte dei minori.
16) Svolgere attività di tipo laboratoriali e ludico-sportive con i minori iscritti al centro per incrementare la socializzazione e l'integrazione dei minori frequentanti il centro	All'interno del centro si svolgeranno attività di tipo ludico-sportivo in modo costante per piccoli gruppi. Essendo il centro socio educativo sito all'interno di un parco pubblico sono a disposizione le strutture stesse del parco come campi da pallavolo, tennis, calcio ... saranno messe in atto anche diverse attività laboratoriali (artistiche, manuali, musicali...).
17) Affiancamento ai minori in attività di recupero scolastico, sostegno e tutoraggio con particolare riferimento ai minori in difficoltà certificata e non e agli stranieri	I volontari, a partire dalle attitudini personali, si cimenteranno insieme ai ragazzi e agli altri educatori nelle attività di piccolo gruppo
17) Affiancamento ai minori in attività di recupero scolastico, sostegno e tutoraggio con particolare riferimento ai minori in difficoltà certificata e non e agli stranieri	I volontari entreranno a fare parte dell'equipe degli educatori del centro e parteciperanno attivamente nel sostegno ai compiti e nell'aiuto allo studio dei minori iscritti al centro sia essi segnalati dalle scuole, dal Quartiere, dai servizi sociali del Comune o siano iscritti come utenza libera e spontanea. L'affiancamento e il tutoraggio vedrà la priorità di intervento con i minori in particolare difficoltà (di attenzione, di lingua...) e, laddove le difficoltà incontrate nell'aiuto risultassero maggiori, i volontari aiuteranno gli educatori preposti a questo.
18) Affiancamento alla segreteria per l'organizzazione di eventi educativi-culturali-promozionali	I volontari affiancheranno la segreteria della cooperativa nell'organizzazione di eventi educativi-culturali-promozionali inerenti alla cooperativa o al centro socio educativo o inerenti al Servizio Civile Nazionale
19) Formazione specifica dei Volontari in Servizio Civile Nazionale, come da normativa UNSC, in seno all'ente	L'ente organizza al proprio interno incontri di formazione specifica periodici sui contenuti descritti al punto 41 del presente progetto al quale i volontari parteciperanno. I volontari saranno inseriti nell'equipe educativa del centro socio educativo
20) Monitoraggio costante del progetto e del suo	La cooperativa è firmataria di un protocollo di intesa

svolgimento nonché delle osservazioni da parte dei volontari	con il COPRESC che predispone un piano di monitoraggio condiviso con gli altri enti firmatari del coordinamento provinciale. Tale monitoraggio avviene in modo periodico.
21) Condivisione dell'esperienza con altri volontari sia dell'ente stesso ma su altri progetti sia di altri enti	L'ente ha sviluppato in accordo con altri enti, accreditati all'albo regionale dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile, un protocollo d'intesa allo scopo di favorire lo scambio di esperienze tra volontari di progetti diversi. Attraverso questo protocollo si intende costituire un'equipe di lavoro formata dai giovani volontari di diversi enti che si riunisce almeno due volte nell'arco del progetto approvato. Si intende così valorizzare la dimensione di gruppo nel corso dell'esperienza di volontariato non limitandosi ai momenti della formazione generale e specifica ma prevedendo ulteriori occasioni di incontro e confronto anche tra volontari di Enti diversi.
22) Valutazione del progetto e sua restituzione	Al termine del periodo di servizio dei volontari si valuta quantitativamente e qualitativamente l'apporto che essi hanno dato alla soddisfazione dei bisogni. I risultati vengono comunicati all'organo di governo amministrativo dell'ente e al COPRESC. I volontari saranno intervistati e resi partecipi della valutazione del progetto che si avvia a conclusione
23) Ridefinizione degli obiettivi per il progetto successivo	Attività previste per l'ente e non per il volontario
<p>L'ente ha previsto la riserva del 25% dei posti a giovani a bassa scolarizzazione (3° media). Nel caso specifico il volontario svolgerà servizio prevalentemente con mansioni segretariali e organizzative che portino al giovane una acquisizione di competenze specifiche nell'ambito. Qualora non vengano presentate domande o non vengano valutati idonei al servizio gli aspiranti volontari a bassa scolarizzazione, le mansioni sopra citate verranno distribuite tra tutti i volontari idonei selezionati.</p> <p>Saranno in programma visite guidate, viaggi di istruzione od anche brevi vacanze insieme ai minori: ai volontari potrà essere richiesto di partecipare alla loro preparazione e allo svolgimento.</p>	

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

3

I volontari avranno come sede di progetto il centro socio educativo. I locali del centro socio educativo e quelli della sede della Cooperativa sono sedi di progetto accreditate.

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

0

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: tenuto conto delle 12 ore settimanali obbligatorie che svolgeranno i volontari

1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- flessibilità oraria nell'arco della giornata, della settimana e di tutto l'anno;
- monte ore più impegnativo soprattutto nel periodo dell'attività scolastica e più lieve nei mesi estivi;
- vincolo dei permessi da utilizzare prevalentemente nei periodi di chiusura dell'ente e delle attività dello stesso;
- disponibilità agli spostamenti in ambito cittadino ed occasionalmente extracittadino (gite programmate, viaggi di istruzione, attività di formazione);
- disponibilità a partecipare a momenti di formazione fuori dalla sede dell'ente;
- disponibilità a partecipare ad azioni di sensibilizzazione verso il Servizio Civile Nazionale.
- Disponibilità a trasferte giornaliere presso altre sedi accreditate dell'ente per svolgere le mansioni previste da progetto.
- Occasionalmente nell'arco della settimana di servizio potranno essere richiesti 6 giorni lavorativi anziché 5, comunque in modo straordinario e concordato. Tale necessità nasce dai previsti momenti di formazione e/o sensibilizzazione e dai momenti di divulgazione e messa in opera di eventi culturali.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Cooperativa Sociale Il Pellicano	Bologna	Via Casanova,11	58202	3	Briccolani Davide	04-12-1979	BRCDVD79T04D704M
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognom e e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Cooperativa Sociale Il Pellicano	Bologna	Via Casanova, 11	58202	3						
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'ente è firmatario a tale fine di una convenzione con il COPRESC di Bologna.

L'attività di sensibilizzazione viene svolta continuativamente durante tutto l'anno e comprende:

- interventi di sensibilizzazione nelle scuole superiori con la possibilità di fare un'esperienza pratica di servizio civile regionale 15-18 anni;
- percorsi di formazione rivolti agli insegnanti con il progetto di Educazione alla Solidarietà ed alla Cittadinanza Attiva - P.E.S.C.A.;
- visite agli enti di servizio civile da parte degli studenti dei centri di formazione professionale per conoscere le realtà del volontariato civile;
- momenti informativi nelle facoltà universitarie - *"10 minuti per il Servizio Civile"*- durante le lezioni universitarie;
- incontri di presentazione del servizio civile regionale per giovani stranieri all'interno di centri interculturali e centri giovanili;
- eventi di sensibilizzazione e valorizzazione delle esperienze: convegni, seminari, incontri, feste;
- partecipazione ad eventi pubblici rivolti alla cittadinanza e ai giovani: feste del volontariato - Volontassiate, sagre ecc.;
- iniziative di sensibilizzazione sul territorio, da definire a seconda dei target e delle zone: gruppi informali, centri di aggregazione, informagiovani, quartieri, uffici di piano ecc.

La sensibilizzazione riguarda i principi contenuti nella Carta d'impegno d'etico e nella legge regionale 20/03 ed i valori della difesa non violenta, della pace e della solidarietà, nonché la storia dell'obiezione di coscienza e le opportunità del servizio civile volontario. Le attività di sensibilizzazione vengono coordinate dagli operatori del Copresc e realizzate in collaborazione con gli enti, coinvolgendo i volontari di servizio civile in qualità di testimoni diretti dell'esperienza.

L'attività di promozione è legata ai bandi di selezione dei volontari e si propone, da un lato, di dare visibilità ai progetti disponibili sul territorio bolognese e, dall'altro, di orientare i giovani nella scelta di servizio civile. In particolare vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- gruppi di lavoro tra enti;
- sportello informativo per i giovani;
- sito web, mailing list e newsletter;
- mass media locali: comunicati, inserzioni, spot radiofonici ecc.;
- materiali informativi e pubblicazioni (locandine, cartoline, brochure ecc.);
- *"Open day"* del servizio civile c/o gli enti del territorio.

Il progetto prevede un'ampia campagna di promozione e sensibilizzazione a cui sono dedicate almeno 22 ore.

Nello specifico sono previste anche azioni di distribuzione di materiale informativo (dépliants, manifesti, quartini, ecc.) presso le scuole secondarie di primo e di secondo grado, presso le scuole primarie e presso la sede medesima della scuola gestita dall'ente.

La pubblicizzazione del progetto avverrà attraverso organi informativi dell'ente quali lettere ai soci, il sito internet e gli eventi organizzati dall'ente stesso.

Saranno contattati anche i giovani che già hanno richiesto di collaborare per attività di volontariato.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

I giovani saranno convocati per colloqui di selezione, svolti da una commissione incaricata dall'Ente a ciò delegata dal Consiglio di Amministrazione, rifacendosi ai requisiti di cui alla determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002.

Nella selezione si terrà conto dei seguenti criteri di valutazione:

- Capacità di relazione;
- Capacità di ascolto;
- Attitudine a lavorare in gruppo;
- Interesse lavorativo in ambito educativo o scolastico anche dopo il servizio di volontariato;
- Possesso di titoli od esperienze ritenuti prioritari;

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

L'ente concorda nell'importanza del monitoraggio interno al progetto di servizio civile e pertanto s'impegna a condividere i risultati del monitoraggio interno realizzato. Si impegna altresì a collaborare per un sistema condiviso nelle metodologie e nei risultati in ambito Co.Pr.E.S.C., in coerenza con le indicazioni contenute nella delibera regionale dell'Emilia Romagna e con il protocollo d'intesa allegato e firmato dalle parti.

Il Piano di monitoraggio condiviso in ambito COPRESC sarà così delineato:

Primo livello:

	PERIODO	STRUMENTI QUANTITATIVI	STRUMENTI QUALITATIVI	SOGGETTI COINVOLTI
EX- ANTE	bando di progettazione – settembre ottobre	<i>previsioni iniziali del progetto</i> – definizioni degli obiettivi e delle risorse necessarie (indicatori delle risorse – <i>input</i>)	<i>previsioni iniziali del progetto</i> - riunione tra operatori dell'ente per analizzare contesto e bisogni	Livello tecnico e politico dell'ente

IN ITINERE	1 –2° mese dall'avvio del progetto	Copertura dei posti approvati con il progetto di servizio civile	<i>L'esperienza del giovane</i> – incontro di accoglienza volontari e avvio percorsi di formazione – rilevazione motivazioni e aspettative del volontario (<i>focus group</i> o <i>colloquio</i> , <i>questionario iniziale</i> formazione generale congiunta)	Volontari Operatori dell'ente: responsabile servizio civile, olp, responsabile monitoraggio Formatori e tutor percorsi di formazione generale Copresc
	4-5° mese		<i>L'esperienza del giovane</i> – incontro di valutazione sull'esperienza di SC in riferimento al rapporto con gli operatori e con i beneficiari – valutazione del percorso di formazione generale (<i>focus group</i> o <i>colloquio</i> , <i>questionario finale</i> formazione generale congiunta, <i>report</i> del referente della formazione)	Volontari Operatori dell'ente: responsabile servizio civile, olp, responsabile monitoraggio Formatori, referenti e tutor percorsi di formazione generale Copresc
	6° mese	<i>Il raggiungimento degli obiettivi progettuali</i> – Analisi dell'andamento del progetto rispetto alle previsioni (<i>indicatori di processo-output</i> , relativi alle procedure, alle attività, ai metodi e all'organizzazione del SC)	<i>Il raggiungimento degli obiettivi progettuali</i> – incontro tra operatori dell'ente per valutare il progetto in corso e l'utilizzo delle risorse, al fine di apportare eventuali aggiustamenti (<i>riunione d'equipe</i> – <i>peer review</i>)	Operatori dell'ente: responsabile servizio civile, olp, responsabile monitoraggio, eventuali beneficiari
	8-9° mese	<i>L'esperienza del giovane</i> – raccogliere dati sulle attività proposte al volontario rispetto a formazione generale e specifica, incontri con operatori, partecipazione ad eventi esterni, rapporto con altri giovani (<i>indicatori e coefficienti</i>)	<i>L'esperienza del giovane</i> – incontro di valutazione sulla formazione specifica e sulle competenze acquisite (<i>focus group</i> o <i>colloquio</i>)	Volontari Operatori dell'ente: responsabile servizio civile, olp, formatori, responsabile monitoraggio
	11° mese	<i>Il raggiungimento degli obiettivi progettuali</i> – Analisi dei risultati del progetto e degli effetti positivi delle azioni sviluppate (<i>indicatori di esito finale– outcome</i>)	<i>L'esperienza del giovane</i> – incontro di valutazione sull'esperienza complessiva e sulle ricadute del SC sulla comunità locale (<i>focus group</i> o <i>colloquio</i> + <i>compilazione del questionario a livello provinciale da riconsegnare al Copresc</i>)	Volontari Operatori dell'ente: responsabile servizio civile, olp, formatori, responsabile monitoraggio
EX POST	a conclusione del progetto annuale	Report finale con la raccolta di tutti gli elementi emersi durante il percorso di monitoraggio Indicazioni per la nuova progettazione di SC	Esperto del monitoraggio	

Secondo livello:

Il Copresc si propone di sostenere il percorso di monitoraggio interno degli enti attraverso un percorso di collaborazione e confronto che faciliti il lavoro di progettazione e di restituzione degli enti stessi.

La prima tappa di questo percorso di accompagnamento prevede la progettazione di uno

schema di monitoraggio che possa essere adottato da tutti gli enti interessati, con l'obiettivo di migliorare la leggibilità dei risultati del monitoraggio sia per l'ente stesso che per la comunità che viene indirettamente coinvolta nei progetti di servizio civile.

Una cornice comune in cui inscrivere le specificità dei progetti e attraverso cui guardare il sistema di servizio civile a live

llo provinciale.

Il piano di monitoraggio condiviso definisce quindi tempi, azioni e metodi per osservare il progetto di servizio civile durante il suo svolgimento, a partire dall'analisi di contesto e dalle previsioni progettuali per arrivare alle ricadute che produce sul volontario, sugli operatori dell'ente e sul mondo esterno (beneficiari, comunità, decisori politici).

La seconda tappa del percorso vuole essere l'occasione per sollecitare un riflessione all'interno degli enti, con uno sguardo più approfondito sui prodotti sociali del servizio civile.

Quali sono gli effetti delle diverse esperienze di servizio civile a livello di distretto territoriale o di settore di intervento?

La proposta è quella di identificare il valore aggiunto del servizio civile nei confronti dei giovani, degli enti e della comunità, tramite un confronto più ravvicinato a livello territoriale o settoriale.

Da questo dialogo possono nascere proposte innovative, co-progettazioni, collaborazioni inaspettate.

Il percorso di accompagnamento diventa itinerante e vengono costituiti diversi gruppi di enti sulla base di una mappatura svolta dal Copresc (suddivisione per distretto o per ambito di intervento).

Il lavoro di gruppo si sviluppa a partire dai dati e dalle analisi svolte internamente agli enti, con l'obiettivo di produrre materiali e restituzioni condivisi.

I risultati del monitoraggio interno vengono inseriti nel Piano Provinciale del Servizio Civile per evidenziare punti di forza e di debolezza delle diverse attività che compongono il sistema (progettazione, formazione, sensibilizzazione, andamento dei bandi di selezione, accreditamento ecc.) ed individuare gli obiettivi di intervento prioritari per il territorio della provincia di Bologna, in un'ottica di condivisione, valorizzazione e ottimizzazione del lavoro degli enti.

La terza tappa prevede nuovamente la riunione in plenaria per la condivisione dei risultati del percorso e la ri-progettazione futura.

A completamento dell'attività di monitoraggio interno e di condivisione dei risultati, si prevede di elaborare un questionario comune da distribuire a tutti i volontari che prenderanno servizio nel 2009 sul territorio della provincia di Bologna, con l'idea di raccogliere dati significativi e confrontabili a livello provinciale.

Schema delle tappe di lavoro di un percorso condiviso di monitoraggio e valutazione

PERIODO	<i>Secondo livello</i> Percorso di accompagnamento e condivisione del Co.Pr.E.S.C.	<i>Primo livello</i> Percorso di monitoraggio e valutazione interno all'Ente	
BANDO DI PROGETTAZIONE - SETTEMBRE OTTOBRE	<i>Prima tappa</i> - riunione plenaria - progettazione dei percorsi di monitoraggio e valutazione - confronto tra i diversi sistemi di monitoraggio	<i>previsioni iniziali del progetto</i> - definizioni degli obiettivi e delle risorse necessarie (indicatori delle risorse - <i>input</i>)	<i>previsioni iniziali del progetto</i> - riunione tra operatori dell'ente per analizzare contesto e bisogni

	e scambio di buone pratiche		
1 –2° mese dall'avvio del progetto			<i>L'esperienza del giovane – incontro di accoglienza volontari e avvio percorsi di formazione – rilevazione motivazioni e aspettative del volontario (focus group o colloquio, questionario iniziale formazione generale)</i>
4-5° mese	GENNAIO – Mappatura degli enti che hanno attivato il progetto (per distretti e per settore) – a cura del Copresc		<i>L'esperienza del giovane – incontro di valutazione sull'esperienza di SC in riferimento al rapporto con gli operatori e con i beneficiari – valutazione del percorso di formazione generale (focus group o colloquio, questionario finale formazione generale congiunta)</i>
6° mese		<i>Il raggiungimento degli obiettivi progettuali – Analisi dell'andamento del progetto rispetto alle previsioni (indicatori di processo-output, relativi alle procedure, alle attività, ai metodi e all'organizzazione del SC)</i>	<i>Il raggiungimento degli obiettivi progettuali – incontro tra operatori dell'ente per valutare il progetto in corso e l'utilizzo delle risorse, al fine di apportare eventuali aggiustamenti (riunione d'equipe – peer review)</i>
8-9° mese	<i>Seconda tappa – incontri per distretto - Riconoscimento di esiti e prodotti sociali (giovane, Ente, territorio) - prefigurazione di restituzioni a vari livelli (dentro gli Enti, nei territori distrettuali, a livello provinciale...)</i>	<i>L'esperienza del giovane – raccogliere dati sulle attività proposte al volontario rispetto a formazione generale e specifica, incontri con operatori, partecipazione ad eventi esterni, rapporto con altri giovani (indicatori e coefficienti)</i>	<i>L'esperienza del giovane – incontro di valutazione sulla formazione specifica e sulle competenze acquisite (focus group o colloquio,)</i>
11° mese		<i>Il raggiungimento degli obiettivi progettuali – Analisi dei risultati del progetto e degli effetti positivi delle azioni sviluppate (indicatori di esito finale– outcome)</i>	<i>L'esperienza del giovane – incontro di valutazione sull'esperienza complessiva e sulle ricadute del SC sulla comunità locale (focus group o colloquio)</i>
Fine progetto annuale	<i>Terza Tappa – riunione plenaria -condivisione e pubblicazione dei risultati del monitoraggio interno - riprogettazione per il nuovo bando</i>	Report finale con la raccolta di tutti gli elementi emersi durante il percorso di monitoraggio Indicazioni per la nuova progettazione di SC	

Inoltre, per la valutazione dei risultati del progetto, dell'apprendimento e della formazione

da assicurare ai volontari sono previsti incontri quadrimestrali tra il responsabile del monitoraggio e gli OLP di riferimento; quadrimestrali tra i volontari, il responsabile del progetto, il responsabile del monitoraggio, gli OLP e il personale via via coinvolto.

Per valutare i risultati il responsabile del monitoraggio considererà:

- le attività di classi parallele nei pomeriggi facoltativi (n° minori coinvolti, con la specifica dei minori in situazione di difficoltà);
- n° eventi culturali e manifestazioni in cui i volontari siano stati coinvolti;
- n° eventi culturali e manifestazioni in cui siano state coinvolte 50 famiglie;
- interviste formali e informali effettuate durante i momenti di monitoraggio.
- Questionario standardizzato per i diversi enti firmatari di un protocollo di intesa da somministrare ai volontari in itinere ed al termine del servizio;

Per valutare la formazione dei volontari saranno considerati i questionari sottoposti ai volontari.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Sarà considerato in sede di selezione solo ed esclusivamente come titolo preferenziale e non come requisito di ammissibilità:

- Interesse professionale al settore della scuola e dell'educazione,
- conoscenza di base dei sistemi informatici,
- capacità di relazione con gruppi in età dai 11 ai 15 anni,
- condizione di studente universitario o possesso di un titolo di laurea.
- Particolari abilità o capacità manuali.

Sarà data la possibilità ai giovani con bassa scolarizzazione (3° media) di prendere parte al presente progetto con riserva del 25% dei posti richiesti svolgendo compiti prevalentemente segretariati e organizzativi che portino al giovane una acquisizione di competenze specifiche nell'ambito. Qualora non vengano presentate domande o non vengano valutati idonei al servizio gli aspiranti volontari a bassa scolarizzazione, le mansioni sopra citate verranno distribuite agli altri volontari idonei selezionati.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

N°	Descrizione	Quantità	Costo totale
1	Testi specifici per laboratorio, formazione	7	110,00 €
2	Materiale ludico/sportivo	vario	180,00 €
3	Materiale di laboratorio	vario	1280,00 €
4	Materiale pubblicitario	vario	250,00 €

5	Supporti cartacei	vari	125,00 €
6	Consulenza esterna alla progettazione ²	1	200,00 €
7	Costi di trasporto dei volontari per andare dagli enti in convenzione come da protocollo d'intesa	3	200,00€
		Totale	2345,00 €

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

L'ente è firmatario di un protocollo di intesa con il C.O.P.R.E.S.C. di Bologna che organizzerà per l'ente la formazione generale, coordinerà alcune azioni di promozione e sensibilizzazione sul territorio e raccoglierà gli esiti del monitoraggio interno di tutti gli enti firmatari del protocollo d'intesa.

Si allega il protocollo di intesa

L'ente è firmatario di un accordo di parternariato con l'Associazione "Amici del Pellicano" la quale Associazione si impegna a fornire alla Cooperativa i locali del Centro socio educativo (sede di progetto di SCV per la Cooperativa)

Si allega l'accordo di parternariato.

L'ente è in accordo con la Cooperativa Sociale "Botteghe e Mestieri " di Faenza per la fornitura, a titolo gratuito, di un formatore per la formazione specifica obbligatoria per il presente progetto.

Si allega l'accordo

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

L'ente gestisce sei strutture educative, di cui cinque sono sede di attuazione di progetto di servizio civile: esse sono dotate degli spazi e degli strumenti che i volontari potranno utilizzare per i loro compiti specifici, quali laboratori, strumenti informatici e spazi per le attività segretariali e ludico-sportive.

Nello specifico sono strumenti necessari per lo svolgimento del progetto:

- La sede di attuazione di progetto;
- Testi specifici e supporti cartacei per la formazione generale e specifica;
- Materiale per attività ludico-sportivo (palloni, ping pong, nastro bianco/rosso, ...);
- Materiale specifico di laboratorio (colori, carta, cartoncino, legno, stoffa, colle, pennelli, creta, taglierini, martelli, trapano, chiodi, nastro adesivo, carta vetrata, filo di ferro, pinze, fornetto, fimo, cernit, paste sintetiche, colori ad olio, acqua ragia, contenitori, ...);
- Testi specifici per i laboratori;
- Macchina rilegatrice per supporti cartacei per la formazione e la

² Iscrizione al CO.PR.E.S.C. BOLOGNA (Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile di Bologna)

documentazione;

- N 3 postazioni informatiche comprensive di stampante.
- Segreteria
- Telefono
- fax
- Fotocopiatrice
- Fotocamera digitale
- Scrivanie e sedie
- Sala con arredi per la formazione

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

È attivo un protocollo d'intesa tra l'ente e la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna ai fini del riconoscimento della partecipazione di studenti/studentesse universitarie al progetto di servizio civile volontaria a titolo di crediti formativi con un massimo di 9.

"... La Cooperativa propone periodicamente alla Facoltà di Scienze della Formazione progetti di Servizio Civile Volontario da realizzarsi presso le sedi di attività della cooperativa stessa, in ambito culturale, sociale e dell'Istruzione. ...

... La Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Bologna, verificata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio, riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso la Cooperativa quale parte integrante del percorso formativo dello studente ..." (Dal protocollo d'intesa)

28) Eventuali tirocini riconosciuti :

"... La Facoltà di Scienze della Formazione, nell'ambito della propria autonomia didattica prevista dall'art. 11, 2° comma della legge 341/90, attribuirà, in relazione all'attività effettivamente svolta, ai periodi di Servizio Civile Volontario svolto dagli studenti/studentesse iscritti ai propri corsi di studio, valore di tirocinio formativo, attribuendo allo svolgimento completo del Servizio Civile presso i progetti della [...], fino a un massimo di 9 crediti ..." (Dal protocollo d'intesa)

29) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Su richiesta dei volontari il Legale Rappresentante dell'Ente, sentiti i responsabili della struttura sede di progetto e l'OLP, rilascia un attestato di frequenza che specifica le azioni svolte e le competenze acquisite dai volontari durante il periodo

di servizio civile.

Le competenze possono essere:

- capacità di lavoro in equipe educativa;
- incremento della capacità di rapporto con minori;
- conoscenza dei propri limiti e conseguente capacità di formulare richieste adeguate;
- capacità di osservazione del minore in difficoltà, con individuazione dei punti critici;
- capacità di gestione dei momenti di crisi;
- capacità propositiva nelle attività e nei laboratori.

L'ente ha in essere un protocollo d'intesa con Enti terzi direttamente implicati nell'ambito educativo e che riconoscono le competenze certificate ai propri dipendenti, collaboratori e volontari del servizio civile nazionale. Con riferimento al processo di riconoscimento e certificazione delle competenze che saranno acquisite dai volontari in Servizio Civile presso le Sedi Attuative di Progetto durante l'anno di volontariato.

Si allega accordo di partenariato.

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

Le sedi di realizzazione vengono individuate su base territoriale tra quelle potenzialmente disponibili, prevedendo anche l'uso e la visita di luoghi significativi per il tema del Servizio Civile:

- Co.Pr.E.S.C. c/o Provincia di Bologna, via Finelli 9/a, Bologna
- Istituzione Gian Franco Minguzzi, via Sant'Isaia n.90 – 40123 Bologna
- Provincia di Bologna, via Zamboni 13, Bologna
- Regione Emilia Romagna, v.le Aldo Moro 21, Bologna
- Regione Emilia Romagna, v.le Silvani 6, Bologna
- Istituto Aldini Valeriani, via Bassanelli 9/11, Bologna
- Museo Ebraico, via Valdonica 1/5, Bologna
- Museo Civico del Risorgimento, p.zza Carducci 5, Bologna
- Centro Servizi Villa Tamba, via Della Selva Pescarola 26, Bologna
- Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus -6, 40 129 Bologna
- Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, via S. Vitale 114, Bologna
- Scuola di Pace, via Lombardia 36, Bologna
- Fondazione Santa Clelia, via San Rocco 42, Vidiciatico (Bo)
- BAM (Biblioteca, Archivio, Museo), Via Borgolungo 10, Porretta Terme (Bo)
- Cà Vaina - Centro Musicale Viale Saffi 50/b, Imola (Bo)
- La Palazzina - Centro Multimediale Via Quaini 14, Imola (Bo)
- Biblioteca del Comune di Imola, via Emilia 80, Imola (Bo)
- Casa Piani del Comune di Imola, via Emilia 88, Imola (Bo)
- Pinacoteca del Comune di Imola, via Sacchi 4, Imola (Bo)
- Casa di riposo per Inabili al Lavoro - Crial di Imola, via Venturini 14, Imola (Bo)
- Consorzio Servizi Sociali, v.le D'Agostino 2/a, Imola (Bo)
- Museo Cidra sulla resistenza, via dei Mille 26, Imola
- Saletta del suffragio del Comune di Medicina, via Fornasini, Medicina (Bo)
- Sala "Antichi sotterranei", sede Municipio p.zza XX settembre 3 - 40024 Castel San Pietro Terme (Bo)
- Biblioteca comunale di Castel San Pietro, via Marconi 29 - 40024 Castel San Pietro Terme (Bo)
- Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa della Conoscenza, via Porrettana 360, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6, Casalecchio di Reno (Bo)
- Ausl di Bologna, Sede di Via Cimarosa 5/2, Casalecchio di Reno - Frazione S. Biagio (Aule A, B, 24, 134, 119, 175)
- Comune di Castello di Serravalle, p.zza della Pace e Via S.Apollinare 1346, Castello di Serravalle (Bo)
- Centro civico di Castelletto, via del Parco, Castelletto di Castello di Serravalle (Bo)
- Sala del Consiglio del Comune di Monte San Pietro, p.zza della Pace 4, Comune di Monte San Pietro (Bo)
- Sala Consiliare Municipale del Comune di Calderara di Reno, p.zza Marconi 7, Calderara di Reno (Bo);
- Teatro Spazio Reno, via Roma 12, 40012 Calderara di Reno
- Centro Civico di Longara, Via Longarola 33/a - 40012 Calderara di Reno;
- Centro Civico di Lippo, Via Castaldini n. 2 - 40012 Calderara di Reno;
- Fondazione Scuola di Pace di Montesole, via San Martino 25, Marzabotto (Bo)
- Casa per la Pace "La Filanda", via Canonici Renani 8/10, Casalecchio di Reno (Bo)
- Comune di Zola Predosa, piazza della Repubblica n.1 – 40069 Zola Predosa (Bo)

31) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale dei volontari verrà **fatta in proprio**, ci si avvarrà di esperti individuati all'interno del COPRESC di Bologna e sarà attuata in modo coordinato e congiunto dalla provincia di Bologna, **attraverso il CO.PR.E.S.C.**, Coordinamento Provinciale Enti Servizio civile di Bologna con cui è in essere un protocollo d'intesa (cfr. allegato), secondo le modalità espresse nel punto 33 della presente scheda.

“Sulla base dei progetti approvati e attivabili e del numero dei volontari che effettivamente prenderanno servizio, verranno organizzati più gruppi di formazione ad un massimo di 25 giovani per gruppo-aula).

Il percorso formativo si articola in 49 ore per ogni gruppo-aula, suddivise in 9 giornate formative, all'interno dello stesso gruppo aula, di cui 2 ore di valutazione dell'esperienza di formazione generale nel contesto del servizio civile e 3 ore di attività laboratoriale sulle iniziative di sensibilizzazione svolte dal Co.Pr.E.S.C..

Il percorso formativo si articola in 9 incontri della durata variabile di 3/7 ore da svolgersi nell'arco di 3 mesi.

Il calendario degli incontri viene concordato con gli enti partecipanti sulla base di queste indicazioni generali:

- Prima giornata (4 ore)
- a distanza di 1 o 2 settimane: Seconda giornata (7 ore) e Terza giornata (7 ore) in due giorni consecutivi o al massimo a distanza di una settimana l'uno dall'altro
- a distanza di 1 o 2 settimane: Quarta giornata (6 ore)
- a distanza di 1 o 2 settimane: Quinta giornata (6 ore)
- a distanza di 1 o 2 settimane: Sesta giornata (6 ore)
- a distanza di 1 o 2 settimane: Settima giornata (5 ore)
- a distanza di 1 o 2 settimane: Ottava giornata (5 ore)
- a distanza di 1 o 2 settimane: Nona giornata (3 ore)

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Come indicato nella determina del direttore generale dell'UNSC del 4/04/06 contenente le “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, i contenuti del progetto formativo sono stati organizzati in 11 moduli formativi suddivisi in 9 giornate di formazione compresa una giornata di valutazione dell'esperienza.

L'impianto metodologico del progetto formativo prevede di utilizzare la lezione frontale per circa il 58% delle ore complessive e tecniche di apprendimento non formale per il restante 42%.

Per la parte di formazione frontale vengono coinvolti sia i formatori accreditati degli enti di servizio civile competenti sul tema indicato che esperti esterni che possano arricchire la qualità della lezione, con il supporto di materiale informativo, bibliografie di riferimento, slide e dispense, appositamente preparati.

Per la parte di formazione non formale i giovani vengono chiamati a partecipare attivamente alla discussione dell'argomento attraverso tecniche di action learning, esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di caso e discussioni plenarie.

Di seguito il programma delle diverse giornate formative con l'indicazione dei contenuti, delle scelte metodologiche e degli obiettivi di ogni modulo previsto.

1° giorno	2° giorno	3° giorno	4° giorno	5° giorno	6° giorno	7° giorno	8° giorno	9° giorno
Modulo 1: Presentazione degli enti - 1 ora Modulo 2: Diritti e doveri del volontario di servizio civile - 2 ore Modulo 3: Servizio civile, Associazione e volontariato - 1 ora	Modulo 4: l'identità del gruppo in formazione - 7 ore-	Modulo 4: l'identità del gruppo in formazione - 7 ore-	Modulo 5: il lavoro per progetti - 4 ore - Modulo 6: la normativa vigente e la carta di impegno etico - 2 ore -	Modulo 7: il dovere di difesa della patria - 3 ore - Modulo 8: dall'obiezione di coscienza al servizio civile - 3 ore -	Modulo 9: La difesa civile non armata e non violenta - 5 ore - Modulo 10: la protezione civile - 1 ora -	Modulo 11: la solidarietà e le forme di cittadinanza - 5 ore -	Modulo 5: il lavoro per progetti - 3 ore - Valutazione esperienza di SC - 5 ore -	Laboratorio : le attività di sensibilizzazione verso l'esterno
4 ore	7 ore	7 ore	6 ore	6 ore	6 ore	5 ore	5 ore	3 ore
frontale: 3 ore analisi di caso: 1 ora	Frontale: 2 ore Action Learning: 5 ore	Frontale: 3 ore Esercitazione: 4 ore	Frontale: 5 ore Analisi di caso: 1 ora	Frontale : 4 ore Esercitazione: 2 ore	Frontale: 4 ore Esercitazione: 2 ore	Frontale: 3 ore Caso: 2 ore	Frontale: 1 ora Esercitazione: 2 ore verifica	Frontale: 1 ora Esercitazione: 2 ore

Come indicato nella determina del direttore generale dell'UNSC del 4/04/06 contenente le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", i contenuti del progetto formativo saranno organizzati in 10 moduli formativi suddivisi in 7 giornate di formazione ed una ottava giornata organizzata in sessioni parallele con la partecipazione dei diversi enti gestori di progetti di servizio civile, al fine di connettere la formazione generale con quella specifica, più una giornata conclusiva di valutazione dell'esperienza.

L'impianto metodologico del progetto formativo prevede di utilizzare la lezione frontale per il 57% delle ore complessive e tecniche di apprendimento non formale per il restante 43% delle ore.

Per la parte di formazione frontale verranno coinvolti sia i formatori accreditati degli enti di servizio civile competenti sul tema indicato che esperti esterni che possano arricchire la qualità della lezione, con il supporto di materiale informativo, bibliografie di riferimento, slide e dispense, appositamente preparati.

Per la parte di formazione non formale i giovani verranno chiamati a partecipare attivamente alla discussione dell'argomento attraverso tecniche di action learning, esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di caso e discussioni plenarie.

Di seguito il programma delle diverse giornate formative con l'indicazione dei contenuti, delle scelte metodologiche e degli obiettivi di ogni modulo previsto.

34) *Contenuti della formazione:*

1° giorno

MODULO PRESENTAZIONE DEGLI ENTI

1 ora

OBIETTIVI

Fornire ai volontari elementi di conoscenza del contesto organizzativo in cui opereranno.

CONTENUTI

Presentazione della caratteristiche e delle attività svolte dagli enti di appartenenza.

1° giorno

MODULO DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE

2 ore

OBIETTIVI

- Illustrare gli obiettivi del percorso di formazione generale all'interno del SC
- Aumentare la consapevolezza rispetto alle regole e al contesto del SC

CONTENUTI

- Presentazione del percorso di formazione e del Copresc
- Informazione sui diritti e doveri dei volontari (disciplina dei volontari in SC)

1° giorno

MODULO SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

1 ora

OBIETTIVI

- Ricondurre l'esperienza pratica del volontario ai principi e valori del SC

CONTENUTI

- Motivazioni che hanno portato alla scelta del SC tra le varie possibilità di impegno e di cittadinanza attiva
- Patto formativo

2° giorno

MODULO L'IDENTITA' DEL GRUPPO IN FORMAZIONE

7 ore

OBIETTIVI

- Sperimentare situazioni relazionali di gruppo, riflettendo sulle proprie modalità di interazione con gli altri

CONTENUTI

- Presentazione dei volontari, evidenziando aspettative sul corso e sul SC
- La costituzione del gruppo: dinamiche relazionali, cooperazione, collaborazione

3° giorno

MODULO L'IDENTITA' DEL GRUPPO IN FORMAZIONE

7 ore

OBIETTIVI

- Aumentare la conoscenza della modalità di comunicazione e le capacità di ascolto

CONTENUTI

- Gli assiomi della comunicazione
- Le differenti modalità di ascolto
- Strumenti di negoziazione

4° giorno

MODULO IL LAVORO PER PROGETTI

4 ore

OBIETTIVI

Aumentare la capacità di lavorare per progetti senza perdere di vista il contesto generale del SC

CONTENUTI

- inquadramento teorico sulla metodologia della progettazione e sul lavoro per progetti
- analisi dei singoli progetti di SC

4° giorno

MODULO LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO

2 ore

OBIETTIVI

Conoscere l'impianto normativo del SC e le specifiche regionali, con particolare riguardo al valore etico del SC

CONTENUTI

- spiegazione dei punti fondamentali della normativa nazionale e regionale del SC
- riflessione sull'ETICA e sul caso specifico del SC

5° giorno

MODULO IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA

3 ore

OBIETTIVI

Comprendere il SC come strumento di Difesa della Patria

CONTENUTI

Il concetto di Patria: identità, cultura, patrimonio, ambiente
La radice costituzionale: diritti e doveri

5° giorno

MODULO DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

3 ore

OBIETTIVI

Conoscere le radici del servizio civile e la storia dell'obiezione di coscienza

CONTENUTI

- La storia dell'obiezione di coscienza in una prospettiva di genere: oltre il rifiuto della leva militare
- L'istituzione del servizio civile volontario: dall'esperienza delle ragazze a quella dei giovani – elementi normativi

6° giorno

MODULO LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA

5 ore

OBIETTIVI

Conoscere i principi e le pratiche della non violenza, aumentando le capacità di gestione dei conflitti. Panoramica su diverse esperienze di difesa civile non armata e non violenta

CONTENUTI

- Le forme del conflitto e le modalità di gestione
- La non violenza: dalla teoria alla pratica

6° giorno

MODULO LA PROTEZIONE CIVILE

1 ora

OBIETTIVI

Conoscere le modalità operative della Protezione Civile

CONTENUTI

Ruolo e funzioni della protezione civile. L'esperienza della protezione civile di Bologna

7° giorno

MODULO LA SOLIDARIETÀ E LE FORME DI CITTADINANZA

5 ore

OBIETTIVI

- Rafforzare il concetto di cittadinanza attiva
- Conoscere il mondo del volontariato nella provincia di Bologna
- Aumentare le capacità di integrazione tra cittadini stranieri e italiani

CONTENUTI

- Esperienze di cittadinanza attiva a confronto: associazionismo, comitati, organi consultivi, pratiche di consumo critico e comportamenti sostenibili
- Il centro servizi per il volontariato di Bologna: carta del volontariato e testimonianze
- La prospettiva interculturale

8° giorno

MODULO IL LAVORO PER PROGETTI

3 ore

OBIETTIVI

Collegare l'esperienza pratica di SC con il contesto valoriale in cui è inserita

CONTENUTI

- elementi teorici ed esercitazione pratica per la valutazione dei progetti

8° giorno

MODULO LA VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA di SC

2 ore

OBIETTIVI

Raccogliere le osservazioni dei volontari per una visione costruttiva del percorso

CONTENUTI

- analizzare diversi aspetti dell'esperienza di servizio civile: rapporto con l'ente, formazione, attività pratica ecc.

9° giorno

MODULO LA SENSIBILIZZAZIONE AL SERVIZIO CIVILE

3 ore

OBIETTIVI

Aumentare la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulle modalità di sensibilizzazione

CONTENUTI

- Le attività di sensibilizzazione del Copresc
- Le proposte dei volontari
- La testimonianza

35) *Durata:*

49 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

1. **via Sante Vincenzi 36/4** (scuola primaria gestita dalla Cooperativa sociale “Il Pellicano” e sede legale della stessa)
2. **via casanova 11** (sede accreditata dell’ente)
3. **via Padoa 5** (sede accreditata dell’ente)

Le sedi di attuazione di progetto in Bologna saranno sedi di formazione specifica per tutti i volontari.

37) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente, con personale dell'ente.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Paola Crescimbeni nata a Bologna (BO) il 12/02/1946
Davide Briccolani nato a Forlì (FC) il 04/12/1979
Biondini Francesco Forlì (FC) il 02/02/1981
Gobbi Rossana nata a Bagno di Romagna (FC) il 11/03/73

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Paola Crescimbeni: La relazione educativa coi minori in difficoltà (11-15 anni), la deontologia professionale
Davide Briccolani: Aspetti giuridici e normativi del sociale, la progettazione dei servizi socio-educativi.
Biondini Francesco: I servizi ludico-sportivi rivolti ai minori, basilari tecniche animative.
Gobbi Rossana: le tecniche ludico-sportive nei minori;
(vedi curriculum vitae allegati)

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La parte relativa allo specifico dell'Ente (cos'è una cooperativa sociale, cos'è una ONLUS...) verrà effettuata con lezioni frontali, mentre l'approfondimento delle competenze d'uso dei mezzi informatici sarà effettuata in modo interattivo, nel laboratorio d'informatica, ubicato presso la sede legale dall'ente.

Le conoscenze relative alle specifiche fasce d'età dei minori interessati al progetto saranno invece acquisite in itinere presso il centro socio-educativo gestito dall'ente (fascia d'età 11-15 anni). Per questa formazione, che riguarderà sia le caratteristiche cognitive, affettive e relazionali dei minori che le metodologie scelte per le situazioni di difficoltà, gli incontri avranno scadenza circa settimanale ed i contenuti saranno anche presentati in corrispondenza alla loro comparsa nelle situazioni concrete.

È da considerarsi formazione specifica la partecipazione all'equipe educativa in cui si fa il punto di situazioni particolari o di attività in cui i volontari sono coinvolti in prima persona e dove saranno comunque presenti i formatori indicati per le loro specifiche mansioni.

41) *Contenuti della formazione:*

- Conoscenza della tipologia dell'ente, della sua struttura e di quella delle istituzioni extrascolastiche ad esso facenti capo (personale, ruoli, spazi, orari);
- la forma della Cooperativa Sociale (cos'è, perché è stata scelta come forma, organi di gestione, perché Onlus.);
- formazione informatica di base e di consolidamento delle conoscenze già possedute dai volontari;
- notizie particolari legate ad iniziative culturali promosse dall'ente;
- conoscenza dello sviluppo psico-affettivo e cognitivo dei minori nelle fasce d'età 11-15 anni;
- la gestione dei laboratori di animazione per minori (metodologie e possibili contenuti);
- le tecniche ludico-sportive nelle attività coi minori, basilari tecniche animative;
- i servizi ludico-sportivi per minori;
- la progettazione sociale come risposta al bisogno incontrato (osservazione, metodologie e strumenti).

42) *Durata:*

75 ore

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

FORMAZIONE GENERALE:

Il monitoraggio del percorso di formazione generale dei volontari di servizio civile intende fornire i dati e le osservazioni per valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo al fine di evidenziarne gli elementi di criticità ed i punti di forza. Sulla base di queste analisi sarà quindi possibile migliorare i successivi corsi di formazione, tanto più in un'ottica di progettazione condivisa e cooperazione tra enti per la realizzazione della formazione generale dei volontari.

Il progetto formativo prevede l'utilizzo di 3 strumenti di rilevazione ed analisi: all'inizio, durante e alla fine del corso.

In occasione della prima giornata di corso viene somministrato un questionario di ingresso a tutti i partecipanti, per raccogliere le aspettative riguardo al progetto formativo.

Al termine di ogni giornata formativa viene, invece, somministrata una scheda di valutazione giornaliera, che tiene conto sia degli aspetti di contenuto che di metodologia, nonché di aspetti relativi alla docenza.

Al termine del corso, viene somministrato un questionario finale che rileva il gradimento da parte dei partecipanti sulle seguenti dimensioni del percorso

formativo: contenuti, docenza, clima d'aula, aspetti organizzativi, immagine e giudizio complessivo del corso, suggerimenti.

Per facilitare la connessione tra le diverse giornate formative prevediamo la presenza di un tutor di processo che avrà il compito di riassumere brevemente gli argomenti trattati in precedenza e di introdurre gli argomenti delle singole giornate. Ciò costituisce un utile fattore di continuità.

FORMAZIONE SPECIFICA:

Il monitoraggio e la valutazione della formazione specifica sarà attuata tramite colloqui e/o questionari delle conoscenze raggiunte e delle competenze sviluppate, effettuata dai responsabili del monitoraggio al termine di ogni fase formativa e in itinere, su indicatori decisi in equipe con l'OLP ed i formatori della parte specifica.

Data

30/10/2008

Il Progettista

Simonetta Cesari

Il Legale rappresentante dell'Ente

Marco Masi